



Etchings by Stefano Mulinari after drawings by Polidoro da Caravaggio (Uffizi 814E), 'Giulio Romano' and Francesco Parmigianino (Uffizi 749E) (pl. XVIII)

Mulinari, Stefano

Florence 1741 – after 1804

Disegni originali d'eccellenti pittori esistenti nella Real Galleria di Firenze, incisi ed imitati nella loro grandezza e colori.

[Florence, Stefano Mulinari], 1774 [–1777]

FOLIO (612 × 440 mm), (51)ff., etchings, comprising title (with dedication to Pietro Leopoldo di Lorena, Grand Duke of Tuscany, subscribed by Mulinari, and dated 1774, here printed in green ink) and fifty numbered plates (circa 510 × 400 mm) reproducing drawings: thirty sheets display three drawings per sheet, and twenty sheets display four; each sheet is printed from a single plate, with its three or four drawings inked in different colours (sanguine, orange, greenish, sepia, black).

In fine state of preservation.

BOUND in russia leather, gilt; engraved ticket (in blue on black ground) *Relié par Voll à Mannheim*.

A BEAUTIFUL WORK reproducing 171 drawings attributed to forty-seven artists, above all Parmigianino (28 sheets), Raphael (17),¹ Guercino (11), Andrea Boscoli (10), Federico Zuccaro (10), Giulio Romano (8),² Camillo Procaccini (7), Michelangelo (6), Polidoro da Caravaggio (6), Gaspere Celio (5), Giuseppe Cesare (5), and Leonardo da Vinci (2).³ All the drawings were in the granducal collections and the volume is dedicated on the title-plate (modelled after a drawing by Girolamo Macchietti)⁴ to Pietro Leopoldo di Lorena.

¹ Corinna Höper, *Raffael und die Folgen: das Kunstwerk in Zeitaltern seiner graphischen Reproduzierbarkeit*, catalogue accompanying an exhibition at the Graphischen Sammlung der Staatsgalerie Stuttgart, 26 May–11 July 2001 (Ostfildern 2001), p.557 and nos. A13, A32, A33.2, A76, A91.2, A104, A105, A106, C9.1, C10.1, D17.1, E2.9, E3.2, F8.10, G7.3, H1.3, H10.4.

² Stefania Massari, *Giulio Romano pinxit et delineavit: opere grafiche autografe di collaborazione e bottega* (Rome 1993), pp.316–322 nos. 313–314, 316–317.

³ *Leonardo e l'incisione: stampe derivate da Leonardo e Bramante dal XV al XIX secolo*, edited by Clelia Alberici (Milan 1984), pp.132–134 nos. 187 (title-plate), 188–189.

⁴ This drawing (Uffizi 670 orn) had served as the model for the title-page of Lorenzo Sirigatti's *La pratica di prospettiva* (Venice 1596); see Luisa Marcucci, 'Girolamo Macchietti disegnatore' in *Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz* 7 (no. 2, August 1955), p.126 and fig. 2; Marta Privitera, *Girolamo Macchietti: un pittore dello Studiolo di Francesco I (Firenze 1535–1592)* (Milan 1996), p.84.



Etchings by Stefano Mulinari after drawings by Raphael (Uffizi 1223E, as Copy), Guercino (Uffizi 1683E) and Raphael (Uffizi 1480E, as School) (pl. xxxiii)

The work was preceded in 1766 by a volume reproducing 100 drawings in the same collection, in which forty-one drawings were copied by Andrea Scacciati (1725–1771), and the rest by Mulinari.⁵ Mulinari continued after Scacciati's death with the present work and in 1778 published *Istoria pratica dell'incominciamento e progressi della pittura* (50 plates).⁶

All three volumes display mastery of a tonal printmaking process – related, but distinct from aquatint – which Scacciati and Mulinari had learned in Florence from the Nuremberg engraver Johann Adam Schweickart.⁷ The technique involved a controlled brushing of the plate with an acidic paste, producing irregular patterns similar to those produced by etching through an aquatint ground. The plates were then coloured *a la poupée*: a different-coloured ink was daubed on each drawing, before a single pull of the plate.

The work was sold by subscription, without a publisher or bookseller as middlemen, to decrease the financial risk involved, and increase Mulinari's financial reward. Although many books were marketed by subscription in England and France, the system was then almost untested in Italy. A 'manifesto' was circulated by Mulinari in late-1773 or 1774,⁸ and specimen prints were distributed in March 1774.⁹

⁵ *Disegni originali d'eccellenti pittori esistenti nella R. Galleria di Firenze, incisi in rame con imitazione, grandezza, e colore*; see Weigel, *op. cit.*, p.80 no 130.

⁶ Weigel, *op. cit.*, p.68 no. 96; Evelina Borea, 'Le stampe che imitano i disegni' in *Bollettino d'Arte* 67 (1991), p.107; E. Borea, 'Per la fortuna dei primitivi: la Istoria pratica di Stefano Mulinari e la Venezia pittrice di Gian Maria Sasso' in *Hommage à Michel Laclotte*, edited by Pierre Rosenberg (Paris 1994), p.504: 'Le stampe sono piccoli capolavori di tecnica incisoria sofisticata, con effetti di colore conformi all' originale...'

⁷ Fabia Borroni Salvadori, 'Riprodurre in incisione per far conoscere dipinti e disegni: il Settecento a Firenze (parte II)' in *Nouvelles de la Republique des Lettres* 2 (1982), p.92; Christiane Wiebel, *Aquatinta oder 'Die Kunst mit dem Pinsel in Kupfer zu stechen': das druckgraphische Verfahren von seinen Anfängen bis Goya* (Munich 2007), pp.101–103.

⁸ The manifesto (233 × 175 mm) is entitled *Agli amatori delle Belle Arti Stefano Mulinari incisore in rame nella Real Galleria di Firenze* (No place, printer, or date) and features an etching after Parmigianino's *Sacra Famiglia* (• Florence, Biblioteca Nazionale Centrale, Miscellanea Capretta 274.20). Cf. *Gazzetta Toscana*, no. 5, 29 January 1774, p.18: 'Adesso si è veduto un manifesto in cui il predetto sig. Mulinari fa nota di dare alla luce parimente incisi in Rame i piccoli disegni esistenti nella stessa preziosa raccolta, promette, che ciaschedan rame dovrà contenere quattro dei predetti piccoli disegni con i loro varj colori, per mantenere totalmente la fedeltà degli stessi Originali...'

⁹ *Gazzetta Toscana*, no. 13, 26 March 1774, p.51: 'Si fa noto essere venuto alla Luce il primo, e secondo rame contenente quattro diversi Disegni piccoli per ciascheduno rame, copie degli originali esistenti in questa Real Galleria di Firenze incisi dal Sig. Stefano Mulinari... in breve tempo uscirà fuori anche il terzo e verrà proseguito il lavoro consecutivo con egual sollecitudine. I quattro disegni che contiene il primo rame sono di Federigo Zuccheri, di Santi di Tito, di Giovanni Valesi, e Luca Cangiasi. Nel secondo sono di Raffaello, di Federigo Zuccheri, di Santi di Tito, e Luca Cangiasi'.



Five fascicules (each of ten plates) were issued, in November 1774,¹⁰ August 1775,¹¹ March 1776,¹² December 1776,¹³ and August 1777.¹⁴

Our copy is in a fine binding of russia leather decorated in gilt by a broad roll and signed with the ticket of the Mannheim bookbinder, Franz Sebastian Voll (1783–1846). Born in Würzburg, Voll was admitted to the guild of binders in Mannheim in 1807.¹⁵ His clients

¹⁰ *Gazzetta Toscana*, no. 44, 29 October 1774, p.174: ‘Dal sig. Stefano Mulinari fiorentino Incisore in Rame in questa Real Galleria è stata compita anche avanti il tempo promesso ai sigg. Associati la prima Diecina di Rami che contiene la Serie di 40. diversi Disegni, esattissime Copie degli Originali che esistono nella Galleria di S.A.R. I celebri Professori che son compresi in questa prima Raccolta sono gli appresso. Tre di Raffaello, otto del Parmigiano, due di Pierino del Vaga, due di Giuseppe Salviati, uno di Francesco Salviati, uno del Baroccio, uno di Guido Reni, uno dell’Albano, uno del Grillandajo, due dello Spagnoletto, due di Santi di Tito, tre di Giorgio Vasari, tre di Luca Cangiasio, tre di Federigo Zuccheri, uno di Giovanni da s. Giovanni, uno del Volterrano, uno di Egidio Sadeler, uno di Girolamo Mirvoli, uno di Andrea Boscoli, uno di Giovanni Valesi, ed uno di Cesare Dandini. S.A.R. si è compiaciuta di accettare la Dedicca di questa utilissima produzione per animare sempre più i suoi sudditi all’emulazioni di simili Opere.’

¹¹ *Gazzetta Toscana*, no. 34, 26 August 1775, pp.133–134: ‘Dal Sig. Stefano Mulinari Incisore in rame in questa R. Galleria di Firenze, e stata pubblicata la seconda decina di Rami contenente trentotto piccoli disegni incisi e impressi a similitudine de loro Originali, cioè ad acquerello, penna e matita, i quali come altre volte abbiamo fatto noto al Pubblico si conservano nella preziosa raccolta della suddetta R. Galleria. I trentotto disegni che si trovano in questa diecina di rami sono degli appresso Professori cioè 5. di Raffaello 11. del Parmigianino 4. di Giulio Romano 4. del Cavalier Celio 1. di Polidoro da Caravaggio 2. del Maturino 2. di Lionardo da Vinci 2. del Bagnacavallo 1. dello Spagnoletto 1. di Pietro Perugino 2. di Guido Reni 1. di Gio. Francesco Rustici 2. di Salvator Rosa’.

¹² *Gazzetta Toscana*, no. 10, 9 March 1776, p.38: ‘Vien parimente fatto noto dal sig. Stefano Mulinari a suoi Associati, come ha data fuori la terza collezione di stampe de i disegni della Real Galleria, ricavate dalle Opere de seguenti Autori. N. 6. di Michel’ Agnolo Buonarroti 4. di Giulio Romano 7. di Federigo Zuccheri 9. del Parmigianino 5. di Polidoro da Caravaggio e una del Cav. Celio’.

¹³ *Gazzetta Toscana*, no. 49, 7 December 1776, p.19: ‘Dal sud. Sig. Stefano Mulinari si fa noto al pubblico, come qualmente terminata la quarta diecina di stampe della collezione dei disegni della Real Galleria di Firenze, e sono degli appresso Autori, cioè: di Raffaello da Urbino: del Guercino da Cento: di Cammillo Procaccino: di Iacopo Ligozzi: del Cavalier Molosso: di Domenico del Brizio: di Elisabetta Sirani: di Ventura Salimbeni: di Ipolito Scarsellino: e dello Spinelli da Napoli’.

¹⁴ *Gazzetta Toscana*, no. 31, 2 August 1777, p.123: ‘In breve pubblicherà anche la quinta raccolta de’ Disegni della Galleria’.

¹⁵ Friedrich Walter, ‘Ein Prachteinband des Mannheimer Buchbindermeisters Sebastian Voll’ in *Mannheimer Geschichtsblätter* 28 (1927), pp.241–244; Helmuth Helwig, *Das deutsche Buchbinder-Handwerk: Handwerks- und Kulturgeschichte* (Stuttgart 1962–1965), II, p.50; F.A. Schmidt-Künsemüller, ‘Die Kunst des Einbandes’ in *Buchkunst und Literatur in Deutschland 1750 bis 1850*, edited by Ernst Hauswedell and Christian Voigt (Hamburg 1977), I, p.267; Otto Mazal, *Einbandkunde: die Geschichte des Bucheinbandes* (Wiesbaden 1997), p.306.

included the princely house of Fürstenberg,¹⁶ Grand-Duchess Stephanie von Baden,¹⁷ and perhaps Ernst August I, King of Hannover.¹⁸

REFERENCES Leopoldo Cicognara, *Catalogo ragionato dei libri d'arte e d'antichità posseduti dal conte Cicognara* (Pisa 1821), II, pp. 147–148 no. 3454 ('la più bella e preziosa che si conosca a quel modo eseguita, e deve ritenersi come il più bel saggio che aver si possa in quel genere'); Rudolph Weigel, *Die Werke der Maler in ihren Handzeichnungen: beschreibendes Verzeichniss der in Kupfer gestochenen, lithographirten und photographirten: Facsimiles von Originalzeichnungen grosser Meister* (Leipzig 1865), pp.67–68 no. 95; Anke Bächtiger, in *Invenit et incidit. Druckgraphik des 18. und frühen 19. Jahrhunderts nach Handzeichnungen*, Graphische Sammlung des Kunsthistorischen Instituts de Universität Tübingen (Stuttgart 1994), pp.22–26



Border roll employed by the binder Franz Sebastian Voll of Mannheim

¹⁶ Five bindings are mentioned by Erna Huber, 'Einbandsammlung und Einbandkatalog der Fürstlich Fürstenbergischen Hofbibliothek Donaueschingen' in *Festschrift Ernst Kyriss: Dem Bucheinbandforscher Dr. Ernst Kyriss in Stuttgart-Bad Cannstatt, zu seinem 80. Geburtstag am 2. Juni 1961 gewidmet* (Stuttgart [1961]), p.444 and Abb. 9 (reproduction of the upper cover of William Gell's *Pompeiana: the topography, edifices, and ornaments of Pompeii*, London 1817–1819).

¹⁷ A copy of Franz Heinrich Georg von Draiss, *Geschichte der Regierung und Bildung von Baden* (Karlsruhe 1816–1818), bound in red leather and apparently presented by the Grand Duchess to Hortense de Beauharnais (Schloßmuseum, Mannheim), is cited by Friedrich Walter, 'Einbände der Mannheimer Buchbinderzunft' in *Zeitschrift für Bücherfreunde* 37 (1933), pp.85–86; a volume of *Q. Horatii Flacci opera* (London: John Pine, 1733–1737) bound by Voll in violet leather circa 1825 (Mannheim, collection Dr. Fritz Bassermann) is illustrated (fig. 6).

¹⁸ A copy of John Smith, *Select views in Italy, with topographical and historical descriptions in English and French* (London 1792–1796), bound by Voll for Ernst August I, was in the Feltrinelli sale (Christie's, 'The Giannalisa Feltrinelli library', London, 3 December 1997, lot 359).